



Consiglio Regionale del Piemonte



PRI
A00020253/A0100C-04 09/06/16 CR

CL 02-18-04/1090/2016/8

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

11:40 09 Giu 16 A0100B 000000

INTERROGAZIONE N. 1090
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Posti di continuità assistenziale a valenza sanitaria nel Cusio e alla R.S.A. Fondazione "Massimo Lagostina" di Omegna.

Vista

la D.G.R. 29 dicembre 2015 n. 77-2775 "Definizione del fabbisogno della funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria. Modifica alla DGR n. 6-5519/2013. Modifiche ed integrazioni agli allegati A), B) e C) alla DGR n. 13-2022 del 5 agosto 2015";

Atteso che

con deliberazione n. 1-600 del 19 novembre 2014, successivamente integrata con deliberazione n. 1-924 del 23 gennaio 2015, la Giunta regionale ha approvato il programma di revisione della rete ospedaliera regionale piemontese definendo il fabbisogno complessivo di prestazioni sanitarie, a livello aziendale, nonché, a livello regionale, il fabbisogno di p.l. di acuzie e di posti acuzie da assegnare agli erogatori privati ad integrazione della capacità produttiva pubblica;

Considerato che

tale atto deliberativo ha anche definito le "Linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale", enunciando altresì gli indirizzi di riferimento per un rapido rilancio della rete territoriale, intesa quale ambito in cui investire risorse liberate dall'efficientamento della rete ospedaliera;

Osservato che

nel sopra esposto percorso dovrebbe collocarsi la attivazione di posti letto di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria, con "una coerente conversione di posti letto pubblici e privati accreditati";

Dato atto che

la summenzionata DGR, inoltre, specificava: "A tal fine occorre richiamarla specifica disciplina delineata dalla DGR n. 6-5519/2013 e s.m.i., che prevede, per l'attivazione della funzione di CAVS, la riconversione: di posti letto convenzionati, attualmente dedicati all'assistenza residenziale (R.S.A. nelle tipologie previste dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30.07.2012), di posti convenzionati, attualmente dedicati all'assistenza ex art. 26 L. 833/78; di posti letto delle Case di cura accreditate, codici 56 e 60, disattivati per effetto delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 13 lettera c) della legge 135/2012";

Atteso inoltre che

“necessità di prevedere, a fronte di specifiche esigenze del territorio coerenti con gli atti di programmazione socio-sanitaria regionale, che l’attivazione della funzione di CAVS possa avvenire, oltre che in regime di conversione di posti letto convenzionati o accreditati nelle tipologie indicate nella DGR n. 6-6-5519/2013, anche ex novo oppure mediante la riconversione di posti letto riconducibili a discipline di acuzie oppure a posti letto non accreditati ma in mero regime di autorizzazione”

Visto che

la Regione Piemonte e l’ASL VCO, nella provincia del Verbano Cusio Ossola hanno previsto la collocazione e l’apertura di **n. 100 posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS)** e, precisamente, n. 70 posti letto nel Verbano (50 p.l. Eremo di Miazzina e 20 p.l. Sacra Famiglia), n. 30 posti letto in Ossola (15 alla RSA di Premosello Chiovenda e 15 alla RSA di Domodossola);

Considerato che

nella tripolare provincia del VCO, il Cusio è stato lasciato incomprensibilmente senza alcuna previsione di posto letto di CAVS;

Preso atto che

ad Omegna la Fondazione “Massimo Lagostina”, con 104 posti letto accreditati di RSA con un ruolo baricentrico per il Cusio non ha avuto alcuna assegnazione, benché nel passato avesse avuto anche n. 22 posti letto di ricovero post ospedaliero;

Dato atto che

le scelte regionali operate, nel silenzio generale, di accentrare n. 70 p.l. nel Verbano e n. 30 p.l. nell’Ossola, lasciano del tutto scoperto il Cusio che ad oggi non avrà sulla propria area questi servizi, generando uno squilibrio nei fatti ed un diverso trattamento dei cittadini cusiani;

Sottolineato che

il disagio negli spostamenti, da parte dei cittadini appellato da altri territori della provincia, ben si può applicare anche a quelli del Cusio, pena la disparità e la discriminazione di trattamento a questi ultimi riservata;

Richiamati

i dati diffusi dall’ASL VCO al 31.12.2014 in cui il Cusio nella fascia di età che va dai 65 – 85 anni ha un tasso percentuale di mortalità perfettamente in linea con le altre due aree geografiche, addirittura superiore a quella del Verbano, ove la popolazione è numericamente superiore;

Ed ancora che

- tale indice si discosta in negativo se raffrontato con la fascia di età superiore 85 – 89 rispetto all’Ossola, permanendo più alto nel confronto dei dati del Verbano;
- il dato percentuale, relativo all’indice di invecchiamento della popolazione del Cusio, è del 25% a fronte del 26% del Verbano e dell’Ossola;

Richiamato che

la Fondazione “Massimo Lagostina” RSA di Omegna ad agosto 2015, con lettera formale al Direttore Generale ASL VCO dott. Giovanni Caruso e per conoscenza al Vice Presidente della Regione Piemonte dott. Aldo Reschigna, aveva avanzato la richiesta di assegnazione di **n. 35 posti letto di CAVS**, avendone i requisiti, motivando la stessa in virtù della pluriennale esperienza e del servizio all’intero territorio cusiano;

Atteso che

la Fondazione medesima, con successiva missive, sollecitava invano una risposta in tal senso;

Per tutto quanto sopra esposto,

SI INTERROGA

il Sig. Assessore alla Salute, dott. Antonio Saitta, per conoscere:

- 1) Quali siano le motivazioni che hanno indotto a prevedere nella Provincia del VCO posti letto di Continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) nella misura di n. 70 posti letto nel Verbano, n. 30 p.l. nell'Ossola e nessun p.l. nel Cusio;
- 2) Se l'ASL VCO intenda prevedere nell'immediato tale tipologia di p.l. nel Cusio;
- 3) Per quali motivi la Fondazione "Massimo Lagostina" RSA di Omegna, avendo avanzato la candidatura per n. 35 p.l. di CAVS non abbia ricevuto nè risposta né previsione.